

Sabato 2 Aprile > Sabato fra l'Ottava di Pasqua
(Feria - Bianco) At 4,13-21 Sal 117 Mc 16,9-15: *Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo.*

Al termine del percorso feriale dell'Ottava di Pasqua troviamo Pietro e gli altri apostoli così trasformati, pieni di franchezza, coraggio e forza, da suscitare e moltiplicare stupore nelle persone che pur li riconoscono bene come quelli che vivevano con Gesù e che dunque lo avevano anche abbandonato nell'ora della passione. **Il vangelo esprime come un compendio di tutte quelle manifestazioni di Gesù risorto che ritroviamo poi narrati e disseminati negli altri vangeli con maggiori dettagli per ciascuno.** Qui si fa cenno alla manifestazione alle donne e alla conseguente incredulità dei discepoli; a quella per i due che camminavano tristi e sconfortati sulla via di Emmaus; poi a quella per gli undici, rimproverati da Gesù per non aver creduto se non nel momento in cui vedono. **Cosa è accaduto nel mezzo perché si compisse una tale trasformazione? Tutte le narrazioni di questa settimana sono una fortissima prova di attendibilità storica dell'accaduto e di credibilità della fede che professiamo.**

Vi prego di assimilare quanto segue per saper rendere conto delle ragioni della nostra fede nel Risorto e quindi della nostra sicura speranza

Dominante nel compendio delle apparizioni che ci dona Marco, unito certamente a quello della "attestazione multipla" è il criterio di attendibilità del cosiddetto "imbarazzo": gli apostoli non si fanno scrupoli di far narrare e anzi narrare loro stessi la loro durezza di mente e cuore a credere, il loro ritardo nel farlo, le loro resistenze. Ognuno di noi cerca sempre di proteggersi dalle offese, tende anzi a offendersi se viene attaccato e a considerare calunnie le proprie diminuzioni di immagine personale che ci piacerebbe tanto fosse sempre magnificata, **ma gli apostoli no: loro hanno a cuore la verità delle cose soltanto perché recano in loro e con loro un tesoro** in vasi di creta (2Cor 4,7) dove l'unica realtà che per loro è importante è Gesù Cristo. Non cercano potere né gloria umana, sanno bene che il loro unico vero tesoro, la loro forza è Gesù Cristo.

Gesù è veramente risorto: è uscito dal sepolcro con il suo corpo che reca i segni della passione e su cui la morte non ha più potere, è apparso a Maria di Magdala e alle altre donne, ai due di Emmaus, agli Undici, poi a molti altri fino a oltre cinquecento. **E' entrato in loro e li accompagna ad annunciare il vangelo con franchezza** ma la stessa cosa chiede oggi a noi.

La Liturgia di *Sabato 2 Aprile 2016*

=====

Sabato fra l'Ottava di Pasqua

=====

Grado della Celebrazione: Feria

Colore liturgico: Bianco

Antifona d'ingresso

Il Signore ha liberato il suo popolo

e gli ha dato esultanza;

ha colmato di gioia i suoi eletti. Alleluia. (Sal 105,43)

Colletta

O Padre, che nella tua immensa bontà
estendi a tutti i popoli il dono della fede,
guarda i tuoi figli di elezione,
perché coloro che sono rinati nel Battesimo
ricevano la veste candida della vita immortale.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (At 4,13-21)

Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, i capi, gli anziani e gli scribi, vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare. Li fecero uscire dal sinedrio e si misero a consultarsi fra loro dicendo: «Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? Un segno evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. Ma perché non si divulghi maggiormente tra il popolo, proibiamo loro con minacce di parlare ancora ad alcuno in quel nome».

Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. Ma Pietro e Giovanni replicarono: «Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo

voi. Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato». Quelli allora, dopo averli ulteriormente minacciati, non trovando in che modo poterli punire, li lasciarono andare a causa del popolo, perché tutti glorificavano Dio per l'accaduto.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 117*)

Rit: Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.
Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto prodezze.

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.
Il Signore mi ha castigato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

Apritemi le porte della giustizia:
vi entrerò per ringraziare il Signore.
È questa la porta del Signore:
per essa entrano i giusti.
Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,
perché sei stato la mia salvezza.

SEQUENZA

[Facoltativa]

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.

Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea».

Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

Canto al Vangelo (*Sal 117,24*)

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo.

Alleluia.

VANGELO (*Mc 16,9-15*)

Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo.

+ Dal Vangelo secondo Marco

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero.

Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura».

Parola del Signore

Preghiera sulle offerte

O Dio, che in questi santi misteri
compi l'opera della nostra redenzione,
fa' che questa celebrazione pasquale
sia per noi fonte di perenne letizia.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO PASQUALE I

Cristo agnello pasquale

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questo giorno
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.
È lui il vero Agnello
che ha tolto i peccati del mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita.
Per questo mistero,
nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria: Santo...

Antifona di comunione

Voi tutti che siete stati battezzati in Cristo,
di Cristo vi siete rivestiti. Alleluia. (Gal 2, 37)

Oppure:

"Andate in tutto il mondo,
predicate il Vangelo a ogni creatura". Alleluia. (Mc 16,15)

Preghiera dopo la comunione

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo,
che hai rinnovato con i sacramenti pasquali,
e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Il Vangelo di san Marco termina con una catechesi sulla fiducia che meritano gli undici apostoli, la cui testimonianza è il fondamento

della fede della Chiesa: Gesù stesso li ha chiamati per andare dalla Galilea a Gerusalemme.

Dopo il Venerdì santo, delusi e senza speranza, restano in città. Maria di Magdala che - secondo questo racconto, che fa fede - è stata la prima alla quale il Signore è apparso, spiega loro di che cosa l'ha incaricata il Cristo risuscitato. I due discepoli che il Signore accompagna lungo il cammino verso Emmaus rientrano a Gerusalemme. Tuttavia, essi non li ascoltano, né credono loro. Né la testimonianza della donna, né quella dei due discepoli fa uscire gli apostoli dalla loro afflizione e dai loro lamenti.

È soltanto quando Gesù stesso è vicino a loro e rimprovera loro la mancanza di fiducia nella parola dei suoi testimoni, che i loro cuori e i loro occhi si aprono.

Vedendolo, capiscono che il vangelo di Dio che Gesù aveva predicato, e che diventa la loro missione, ha un avvenire senza fine. Capiscono che la loro missione comprende "il mondo intero" e "la creazione intera", tutta la comunità dei viventi.